



COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale della seduta del Consiglio comunale dd. 19.04.2023.

	Presente	Ass. giust.	Ass.ing.	
Lazzaroni Andrea – Sindaco	X			
Albasini Emanuela		X		
Albasini Fabio	X			
Andreis Manuel	X			
Panciera Veronique	X			
Katzemberger Marco Luigi		X		
Pangrazzi Pio	X			
Ghirardini Alessandra	X			
Bisoffi Gabriele	X			
Fantelli Alessandro	X	entra al punto n. 2		
Fedrizzi Matteo	X			
Ramponi Nadia	X			
Largaiolli Alessandro	X			
Tomasi Monica	X			
Stanchina Stefano	X			

Assiste e verbalizza il Segretario comunale dott.ssa Brighenti Elisabetta.

Verificata la sussistenza del numero legale, il sig. Andrea Lazzaroni, in qualità di Sindaco, assume la presidenza della seduta e la dichiara aperta per la trattazione degli argomenti previsti dall'Ordine del giorno proposto.

1. Nomina scrutatori.
2. Determinazione in merito all'esercizio del diritto di recesso parziale da parte del Comune di Dimaro Folgarida in seguito alla conversione obbligatoria delle azioni privilegiate in ordinarie deliberata nell'assemblea straordinaria e nell'assemblea speciale della Società Funivie Folgarida Marilleva S.p.A. del 31 marzo 2023.
3. Approvazione convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, comma 3, del Codice degli enti locali (L.R. 03.05.2018, n. 2) per l'avvalimento dell'ufficio legale del Comune di Cles per la vertenza davanti al T.R.G.A. di Trento aventi ad oggetto l'annullamento delle ordinanze del Presidente della P.A.T. di rimozione di un orso pericoloso (JJ4).

Il Consiglio Comunale sceglie all'unanimità fra i propri componenti, i due scrutatori nella persone di Andreis Manuel e Panciera Veronique.

Dopo aver richiesto un momento di raccoglimento per la morte di Andrea Papi a seguito dell'aggressione da parte di un orso in località Prà Conz sul Comune di Caldes il Sindaco, ai sensi dell'art. 65 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, si assenta dall'aula. Lo sostituisce il Vicesindaco Largaiolli Alessandro.

1. Si passa alla discussione del punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: “Determinazione in merito all'esercizio del diritto di recesso parziale da parte del Comune di Dimaro Folgarida in seguito alla conversione obbligatoria delle azioni privilegiate in ordinarie deliberata nell'assemblea straordinaria e nell'assemblea speciale della Società Funivie Folgarida Marilleva S.p.A. del 31 marzo 2023”.

Prende la parola **Largaiolli Alessandro – Vicesindaco:**

ringrazia tutti i consiglieri per essere presenti dato il breve preavviso della convocazione e sottolinea il senso di responsabilità dimostrato da tutti.

In merito al punto n. 1 all'ordine del giorno il Vicesindaco comunica di aver espresso nell'assemblea straordinaria e nell'assemblea speciale del 31.03.2023 di FMM parere contrario alla conversione obbligatoria delle azioni privilegiate in ordinarie come da delega ricevuta dal Consiglio comunale con la deliberazione n. 1 dd. 30.03.2023.

In seguito all'iscrizione dei verbali di assemblea al registro delle imprese avvenuta in data 07.04.2023 il Comune di Dimaro Folgardia ha a disposizione 15 gg. per decidere se esercitare il diritto di recesso.

Questa Amministrazione propone di non esercitare il diritto di recesso e quindi di mantenere l'intera partecipazione dello 0,4% pari a 13.800 azioni in quanto:

- le azioni privilegiate in caso di recesso saranno liquidate dalla società al valore di euro 1,25 mentre, dallo studio svolto da un professionista incaricato dalla società, il valore delle azioni ordinarie è stato stimato alla data del 9 marzo 2023 in Euro 1,95. Essendo la conversione alla pari del valore delle azioni ordinarie, la conversione riconosce a favore delle azioni privilegiate un premio implicito;
- ai titolari di azioni privilegiate che dovessero esercitare il diritto di recesso non spetterà l'eventuale dividendo riferibile al bilancio dell'esercizio chiuso il 30 aprile 2023. In relazione a quest'ultima condizione si ritiene che il recesso potrebbe precludere al Comune di ricevere la quota di dividendi che presumibilmente la società distribuirà, per la prima volta dopo quasi vent'anni, in seguito dell'approvazione del bilancio 2023. E' verosimile che la conversione proposta dalla società sia finalizzata anche a tale distribuzione;
- la società FFM ha come scopo, tra gli altri, la valorizzazione turistica di aree montane, mediante costruzione e gestione di impianti a fune ed altri mezzi di trasporto, piste da sci ed impianti di innevamento programmato e pertanto risulta essere strategica per il territorio quale quello di Dimaro Folgarida a forte vocazione turistica;
- il mantenimento dell'intera partecipazione nella società, ovvero il mancato esercizio del diritto di opzione e la conseguente liquidazione delle azioni privilegiate, risultano sostenibili anche dal punto di vista finanziario.

Interviene il **Consigliere Albasini Fabio** dicendo che la proposta di non recedere è valida e, considerato che tutti i comui si sono espressi per mantenere le azioni nella società, auspica che da parte della Società vi sia una maggiore sensibilità nei confronti del territorio in quanto, pare, che i rapporti non siano così idilliaci. E' vero che con uno 0,4% non si può essere decisivi per quel che concerne

la politica aziendale ma è anche vero che Funivie operano in parte sul territorio del Comune di Dimaro Folgarida e che quindi servirebbe un aumento di sensibilità che negli anni invece sembra essere diminuito. Il Consigliere si augura che la Valle di Sole non diventi un territorio vassallo di Madonna di Campiglio e che quindi non sia considerato come un partner a tutti gli effetti ma come un sorta di carrozzone al seguito.

Interviene il **Vicesindaco Largaioli Alessandro** per affermare che questo livello di sudditanza a Campiglio non è poi così visibile, anzi negli ultimi anni si direbbe che l'afflusso di turisti, compresi i maestri, provenienti dalla parte di Campiglio sia addirittura aumentata rispetto al passato. Specifica inoltre che il Consiglio dei Sindaci della Comunità di Valle ha espresso parere contrario alla conversione ma non sa se tutti i Comuni sono andati in Consiglio per esprimere parere contrario alla conversione.

Chiusa la discussione pone in votazione la proposta di deliberazione.

Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la deliberazione è approvata.

Rientra in aula il Sindaco. Entra anche il Consigliere Fantelli Alessandro.

2. Si passa alla discussione del punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, comma 3, del Codice degli enti locali (L.R. 03.05.2018, n. 2) per l'avvalimento dell'ufficio legale del Comune di Cles per la vertenza davanti al T.R.G.A. di Trento aventi ad oggetto l'annullamento delle ordinanze del Presidente della P.A.T. di rimozione di un orso pericoloso (JJ4)".

Il Sindaco dà lettura dell'oggetto della deliberazione e spiega che si tratta di un atto conseguente al tragico fatto del 5 aprile u.s. (morte di Andrea Papi a seguito dell'aggressione di un'orsa) che ha portato i Sindaci dei Comuni interessati a costituirsi davanti al TRGA di Trento nel ricorso attivato dalle associazioni animaliste contro l'ordinanza del Presidente della Provincia. I Comuni sono stati suddivisi in fasce e il Comune di Dimaro Folgarida rientra tra quelli principali perché è interessato dal passaggio di JJ4 e dal monitoraggio e ricerca di JJ4.

Dà lettura della proposta di deliberazione che riporta la cronistoria degli eventi recentemente accaduti e le modalità della costituzione in giudizio con l'avvalimento dell'avvocato del Comune di Cles – Sandra Salvaterra.

Interviene il **Consigliere Albasini Fabio** dicendo che l'azione è legittima e necessaria. L'evento non è accaduto sul territorio del Comune di Dimaro Folgarida ma è anche vero che in tale territorio sono stati segnalati parecchi avvistamenti di orsi con conseguente pericolo per la popolazione. Prosegue dicendo che l'anno successivo all'avvio del progetto al tavolo di concertazione tutte le categorie avevano segnalato parecchi eventi di predazione esprimendo perplessità sul futuro anche perché l'orso è un mammifero e quindi si riproduce. Chi aveva attivato il progetto deve assumersi le responsabilità ma anche i Comuni devono supportare la Provincia costituendosi in giudizio a supporto della stessa. Chiede al Sindaco se vi sono state delle assicurazioni per la popolazione.

Il Sindaco risponde dicendo che le riunioni sono state tante a partire già dal giorno della vicenda con la convocazione di tutti i Sindaci da parte della Presidente della Provincia che ha dato avvio all'iter. E' stato chiesto se fosse necessario attivare il piano comunale di protezione civile ma è stato risposto che in questo caso è intervenuta da subito la Provincia con l'intervento del Corpo forestale provinciale che ha da subito attivato azioni di monitoraggio "discreto", su richiesta dei Sindaci. L'eco tra la popolazione è stato immediato e ciò ha comportato da subito un evidente ridimensionamento degli spostamenti delle persone nel bosco, fino a quando c'è stata la cattura. E' stato detto impropriamente che la cattura è avvenuta in Val Meledrio ma in realtà s'intendeva l'asta del Mele-

drio - da Mostizzolo a Cavizzana fino alla Val Meledrio – territorio soggetto a monitoraggio per la presenza dell'orsa.

Con il dovuto riserbo i Sindaci erano informati relativamente al proprio territorio.

Il Consigliere Fantelli Alessandro chiede se l'orsa è stata catturata sul territorio del Comune di Dimaro Folgarida.

Il Sindaco risponde che non è stato messo al corrente di dove è stata catturata l'orsa ma crede che non sia avvenuto sul territorio del Comune di Dimaro Folgarida perché in quel caso sarebbe stato messo al corrente, anche in via riservata.

Il Consigliere Fantelli Alessandro interviene dicendo che vuole condividere un pensiero relativamente alla tragedia accaduta e che ha colpito la famiglia ma che avrebbe potuto colpire qualsiasi cittadino della valle, da chi va nel bosco a pesca a correre a fare trekking. Ribadisce di essere favorevole alla proposta di costituirsi in giudizio e ritiene anche che in questo momento sia necessario fare delle proposte e dare un senso di unità del territorio e dei Comuni del Trentino a supporto delle istituzioni che in questo momento sono messe in discussione. Il tema è molto importante non solo per il presente ma anche per il futuro perché il problema è complesso e non sarà di facile e breve soluzione. Quel che ora risulta necessario è comunicare quello che è stato fatto. Ad esempio Dimaro è stato il primo Comune a posizionare i cassonetti anti orso, soprattutto ai Bonetei, quindi il Comune e la Valle sono virtuosi. In questo momento emerge rabbia e paura, capibili ma che a lungo periodo potrebbero diventare dannose. Consigliava quindi che anche a livello istituzionale sia fatta un certo tipo di comunicazione e che vengano fatte delle proposte. Evidenzia di averne fatta lui stesso una a cui crede molto, quella relativa all'introduzione dello spray anti orso, che aiuta la coesistenza tra uomo e orso, pensando soprattutto alle difficoltà che si stanno riscontrando nel sopprimere un orso che ha causato un morto e altre tre aggressioni comprovate e ai tre cuccioli che per il tam tam mediatico sono stati rimessi in libertà ma che fra tre anni diventeranno un problema. La proposta è quella di dare la possibilità a coloro che vivono nel territorio dell'orso di portare con sé uno spray anti orso. Non è la soluzione del problema ma senz'altro un aiuto perché chi è stato aggredito era una persona che faceva attività nel bosco e non un allevatore, ma gente che camminava a che correva nel bosco. Al pescatore che va in Val Meledrio potrebbe benissimo capitare e quindi avere un simile strumento potrebbe essere utile. Chiede pertanto al Sindaco di portare avanti questa proposta che non è banale e far sì che venga adottata nei nostri territori. Perché se in città c'è il problema che venga utilizzata come arma impropria così non è nel bosco.

Prosegue dicendo che su questo problema non bisogna speculare. E' un tema difficile da trattare e per chiunque, che sia Sindaco o Presidente della Provincia, di difficile soluzione in quanto è un problema risalente nel tempo. Se si pensa poi al fatto che il 99% della popolazione della Valle di Sole è contraria all'orso mentre nel resto d'Italia è esattamente l'opposto. E visto che ci si interfaccia con il turismo e con il contesto nazionale è necessario porre attenzione.

Il Sindaco interviene dicendo che c'è attenzione alla comunicazione. C'è stata molta attenzione mediatica e sono state rilasciate delle interviste ad alcuni giornalisti e che i toni sono stati sempre pacati e calmi. L'atteggiamento non è stato quello della guerra e della vendetta o del troppo perbenismo. E' necessario spiegare alle persone che vengono da fuori il nostro modo di vivere e di pensare per far capire che i trentini non sono persone assetate di sangue.

Prosegue poi dicendo che Venerdì sera ci terrà un tavolo tecnico dove sarà presente il Ministro dell'ambiente e in rappresentanza dei Comuni trentini il Presidente del Consiglio delle Autonomie locali Paride Gianmoena che tra l'altro viene da un comune di montagna dove c'è il problema del lupo. Quindi l'attenzione sul problema è alta ed è necessario mantenerla alta.

Il Consigliere Fantelli Alessandro interviene dicendo che è compito degli amministratori ora che l'orsa è stata cattivata di tranquillizzare le persone che sono spaventate perché andando in Val Melledrio domenica pomeriggio non girava nessuno, quando di solito era facile incontrare persone del posto. Anche i Forestali hanno cambiato atteggiamento. Prima dell'aggressione non hanno mai sollevato questioni relative al pericolo di attacchi dell'orso, ora invece mandano messaggi di non recarsi nel bosco, di non andare in bicicletta di non andare a funghi, facendo anche dei numeri e dicendo che girano 25, 30 orsi. E' un atteggiamento accettabile al bar ma non dai forestali. E' quindi necessario, ora dopo la cattivazione dell'orsa, cercare di tranquillizzare le persone e cercare di comunicare i messaggi corretti.

Il Sindaco interviene dicendo che i forestali sono stati sempre informati sulla presenza degli orsi. Quando sono stati avvistati, ad esempio ai Bonetei o Carciato, ci si è sempre attivati per comunicarlo a chi di dovere, c'erano delle interlocuzioni ai fini del monitoraggio.

Il Vicesindaco Largaiolli Alessandro interviene sul tema degli spray anti orso dicendo che in Consiglio delle Autonomie locali si è affrontato il problema degli spray. La risposta data dall'ing. De Col è che la Provincia si sta muovendo per dotare di questo strumento il Corpo forestale provinciale. Non è altrettanto facile dotare di spray le persone normali perché tale strumento è paragonato ad un'arma.

Il Sindaco interviene concludendo che qualsiasi suggerimento proveniente dal consiglio sarà ben accetto e portato al consiglio dei Sindaci che provvederà poi a sottoporlo al tavolo tecnico di emergenza che si chiederà di mantenere in maniera permanente, fino ad una definizione di un protocollo efficace e reale.

Il Consigliere Albasini Fabio interviene dicendo che l'anno scorso un orso è riuscito a distruggere 110 arnie partendo da Mezzana fino a Malè. Il problema quindi esiste anche al di là dell'aggressione. Evidenza che se il sistema di cattivazione fosse stato messo in funzione l'anno scorso a quest'ora non si sarebbe costretti a piangere una persona deceduta. Anche questo dev'essere di monito. Va bene ascoltare tutti ma ad un certo punto è necessario prendere delle decisioni.

Terminata la discussione si mette in votazione la proposta di deliberazione che con 14 voti unanimi favorevoli viene approvata.

Esprime altresì 14 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti sull'immediata eseguibilità da conferire alla deliberazione.

Alle ore 20.40 il consiglio è dichiarato chiuso.

